

PROVINCIA DI LIVORNO

Relazione sulla proposta di deliberazione relativa alla verifica dell'equilibrio finanziario del bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

La disciplina della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio è contenuta nell'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 , che dispone quanto segue:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

Pertanto, l'accertamento negativo di equilibrio di bilancio si realizza quando si verifichi uno o più dei seguenti casi:

- presenza di debiti fuori bilancio privi di finanziamento;
- disavanzo per squilibrio della gestione in conto residui;
- disavanzo per squilibrio della gestione in conto competenza;
- disavanzo per squilibrio della gestione di cassa.

L'eventuale esito negativo dell'accertamento fa scattare l'obbligo, a carico del Consiglio, di adottare i provvedimenti necessari il ripristino degli equilibri di bilancio; inoltre, la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata alla mancata approvazione del Bilancio e perciò comporta la nomina di un commissario ad acta e l'avvio delle procedure per lo scioglimento del Consiglio.

Il Servizio Finanziario, con nota prot. 10814 del 9-6-2023 ha richiesto ai Responsabili di Servizio, di comunicare l'esistenza o meno di fatti pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio e, in particolare di segnalare debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria.

Dalle attestazioni pervenute non risultano debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria da ripianare, mentre risulta necessario porre l'attenzione alla flessione delle entrate tributarie

Dall'analisi della gestione finanziaria della Provincia di Livorno, il Servizio Finanziario, sulla base dei dati rilevati al mese di maggio proiettati al 31/12/2023, ha evidenziato quanto segue:

1. La gestione del Bilancio di Previsione 2023/2025 risulta ancora condizionata per l'esercizio 2023 dall'andamento delle entrate tributarie che non ha ancora raggiunto i livelli pre-pandemia Covid. Infatti nei primi 5 mesi dell'anno si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente con una flessione in aumento della IARCA di poco superiore all' 1,5% e dell'IPT che si approssima al 6%, ma permane una flessione negativa di entrambi i tributi rispetto al 2019 di circa il 3% per la IARCA e di circa il 9% per l'IPT;

Il Bilancio risulta quindi in disequilibrio finanziario per l'anno 2023 per quanto attiene alla copertura delle minori entrate.

L'importo del disequilibrio ammonta a euro 1.400.000,00 per la copertura delle minori entrate tributarie. L'importo è stato stimato tenendo conto che la prevista e annunciata ripresa del mercato dell'auto risulta rallentata rispetto alle attese seppure i primi cinque mesi dell'anno hanno fatto registrare un miglior andamento degli accertamenti relativi alle entrate correlate al mercato dell'auto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente come risulta dalla tabella di seguito riportata:

Iarca periodo gennaio – maggio. Raffronto 2023-2022 e 2023-2019

2023	2022	% scost. '23-'22	2019	% scost. pre covid 23-19
4.356.627,46 €	4.289.427,10 €	1,57%	4.508.657,80 €	-3,37%

IPT periodo gennaio – maggio. Raffronto 2023-2022 e 2023-2019

2023	2022	% scost. '23- '22	2019	% scost. pre covid 23-19
3.770.419,77 €	3.559.791,19 €	5,92%	4.149.892,93 €	-9,14%

Ai sensi dell'art. 193 comma 3 del TUEL si procede, pertanto, all'applicazione dell'avanzo disponibile per il ripristino degli equilibri generali di bilancio e del rispetto del pareggio di bilancio 2023.

2. Si è provveduto a verificare la congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, così come disposto dal D.Lgs. 118/2011 e secondo la procedura di cui al All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi Esempio n.5. Lo stanziamento di euro 1.436.102,40 risulta sovrastimato rispetto alle singole voci di entrata che vi si riferiscono, e viene pertanto ridotto di Euro 54.857,60 (Allegato n.1);

Il Fondo rischi contenzioso nel bilancio di previsione risulta essere pari a euro 11.200,00 ed è originato dalla previsione dell'Ufficio Legale. Per Tale fondo in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023, è stato previsto un adeguamento in aumento fino alla concorrenza di euro 12.700,00 come da documentazione conservata agli atti (Allegato n.2).

Il Fondo rischi perdite partecipate stanziato per euro 166.614,04 risulta sovrastimato a seguito dell'approvazione del bilancio 2022 delle società Interporto toscano e Toscana aeroporti Spa, che hanno registrato un utile al 31/12/2022 per cui la stimata effettuata in sede di bilancio di previsione 2023-2025 è migliorata come evidenziato nel prospetto seguente:

Calcolo fondo rischi partecipate SALVAGUARDIA 2023			
Società	% Partecipazione	Perdita	Quota rischio copertura perdita
INTERPORTO TOSCANO	1	bilancio in utile	0
SPIL	1,53	-4.890.833,00	74.829,74
TOSCANA AEROPORTI SPA	1,25	bilancio in utile	0
		fondo perdite partecipate Salvaguardia Equilibri	74.829,74

fondo perdite partecipate bilancio 2023	166.614,04
fondo perdite partecipate al 20/06/2023 - Salvaguardia equilibri 2023	74.829,74
ADEGUAMENTO FONDO PERTITE PARTECIPATE - SALVAGUARDIA EQUILIBRI 2023	- 91.784,30

Il Fondo rischi perdite partecipate può pertanto ridursi fino ad un massimo di € 91.784,30, ma verrà ridotto di soli € 50.000 per prudenza in quanto diverse società, tra cui la società Spil, non hanno ancora approvato il bilancio.

Il Fondo di riserva di competenza (0.3% delle spese correnti) e il Fondo di riserva di cassa, (0.2% delle spese finali), è stato adeguato alla situazione delle spese attuale e incrementato di 64.818,15 euro, portando lo stanziamento a euro 388.410,83 (allegato n.3)

3. Gestione di cassa: si riporta la situazione riassuntiva alla data del 22/06/2023 dalla quale si evince un saldo di cassa non negativo. Non risultano situazioni che possano presagire uno squilibrio della cassa al 31/12/2023.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				81.277.041,84
RISCOSSIONI	(+)	5.715.647,42	15.914.763,18	21.630.410,60
PAGAMENTI	(-)	11.111.142,00	10.263.051,33	21.374.193,33
SALDO DI CASSA AL 22/06/2023	(=)			81.533.259,11

4. Gestione dei residui: In merito ai residui attivi e passivi i Settori hanno effettuato un verifica puntuale. A seguito della verifica effettuata, anche attraverso una prima fase istruttoria di un più ampio lavoro di riconciliazione di partite di debito / credito che è in fase di approfondimento con la Regione Toscana, è emerso che la gestione dei residui non presenta ad oggi particolari elementi di criticità.

Per tutto quanto sopra, in merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2023/2025 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000,

VISTE:

- le risultanze contabili alla data odierna,
- le considerazioni contenute nella presente relazione,
- le verifiche contenute nelle comunicazioni dei singoli Responsabili ciascuno per quanto di propria competenza,
- considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio,

si attesta che con la variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000 e s.m.i. viene, conseguentemente, assicurato il permanere e l'invarianza degli equilibri generali ed il rispetto del pareggio di bilancio 2023/2025.

Livorno, 22/06/2023

La Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie

Dott.ssa Cristina Borrini

(Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Calcolo FCDDE in gestione: salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023

Titolo	Tipologia	Capitolo	Descrizione	% FCDE previsione 2023	Previsione 2023	Fondo Atteso	% Applicata ex lege	Accantonamento Obbligatorio al Fondo
3	30100	3221/0	CANONI LOCAZIONE	66,78	158.000,00	50.654,80	100	50.654,80
3	30100	30431/0	CANONE OCCUPAZION E SPAZI ED AREE PUBBLICHE	11,96	500.000,00	59.800,00	100	59.800,00
3	30200	31210/0	SANZ.AMBIE NTALI AMM.POL.PR OV.	61,77	300.000,00	185.310,00	100	185.310,00
3	30200	3030105/0	SANZIONI CDS ART 142 A FAM V. 1097	22,81	1.000.000,00	228.100,00	100	228.100,00
3	30200	3030106/0	SANZIONI CDS ART. 142 A IMPRESE V. 1097	12,86	600.000,00	77.160,00	100	77.160,00
3	30200	3030109/0	SANZIONI CDS ART 208 A FAMIGLIE V 1096	55,06	700.000,00	385.420,00	100	385.420,00
3	30200	3030110/0	SANZIONI CDS ART 208 A IMPRESE V 1096	46,49	400.000,00	185.960,00	100	185.960,00
3	30200	3030113/0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI art 142 FAM V 1109	31,73	500.000,00	158.650,00	100	158.650,00

3	30200	3030114/0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI ART 142 V1109 IMP	33,46	150.000,00	50.190,00	100	50.190,00
---	-------	-----------	--	-------	------------	-----------	-----	-----------

ADEGUAMENTO	32,06	4.308.000,00	1.381.244,80	100	1.381.244,80
-------------	-------	--------------	--------------	-----	--------------

A PREVENTIVO	33,34	4.308.000,00	1.436.102,40	100	1.436.102,40
--------------	-------	--------------	--------------	-----	--------------

VARIAZIONE DA INSERIRE IN SALVAGUARDIA DI BILANCIO:	54.857,60
---	-----------

ridurre stanziamento capitolo 1200208 NON VINCOLATO

Cause pendenti al termine dell'esercizio (1) (2022 preconsuntivo)	A) Descrizione del contenzioso							B) Valutazione del rischio soccombenza e accantonamenti ENTE													
	Oggetto della causa	Valore della causa (2)	Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente	Anno di instaurazione del contenzioso	Estremi eventuale condanna	Estremi provved. Sospensione	Durata presumibile del contenzioso (3)	Indice di rischio soccombenza (4)			Stima importo di cui potrebbe risultare gravato il bilancio in caso di eventuale condanna (5)	Stima congruo accantonamento (6)	Quota accantonata nel rendiconto 2020-2022 preconsuntivo o (anno “n”)	Quota stanziata in BP anno "n"+1 2023 (7)	Quota stanziata in BP anno 2024 (7)	Quota stanziata in BP anno 2025 (7)	Quota stanziata in BP anni successivi (7)	Totale quota accantonata in R e stanziata in BP	Impegno già esistente (8)		Motivazione mancato accantonamento
					precedenti gradi giudizio														Data impegno (8)	Importo (8)	
									Rischio < 10%	Rischio compreso tra 10% e 50%									Rischio > 50%		
1	Richiesta risarcimento da scontro con fauna selvatica (Neri)	15.000,00	Corte di Appello di Roma	2015	no		2023	X			3.000,00	3.000,00		3.000,00							
2	Ricorso per annullamento di diniego di n.o. (Fratelli Scorolli)	-	TAR Toscana	2016	no		2023		X		2.000,00	2.000,00		2.000,00							
3	Richiesta risarcimento danni	4.000,00	Giud. Di Pace di Cecina	2019	no		2023		X		3.500,00	1.500,00		1.500,00							
4	ricorso contro sanzione in materia di rifiuti	2.000,00	Tribunale Livorno	2019	no		2023	X			2.000,00	2.000,00		2.000,00							
5	ricorso in materia di scuola-guida	-	TAR Toscana	2021	no		2023	X			2.000,00	2.000,00		2.000,00			-	-		-	
6	Sanzione in materia di passi carrabili	700,00	TAR Toscana	2021	no		2022	x			700,00	700,00		700,00							
7	Sapere (Appello relativo alla statuizione delle spese di lite)	2.514,00	Trib Livorno	2022	si		2023		x		2.514,00	1.500,00		1.500,00							
8	Tele Elba (appello)	2.670,00	Corte d’appello Fi	2022	si		2024		X		2.670,00	2.670,00			2.670,00						
9	Illumia Spa	747,05	Corte Tributaria Li	2023	no		2024		X		1.500,00	1.500,00			1.500,00						
Totale		27.631,05										19.884,00	16.870,00	-	12.700,00	4.170,00	-	-	-		-

- (1) Cause pendenti al termine dell'esercizio 2021: in questa colonna dovranno essere indicati tutti i contenziosi pendenti, anche quelli relativi alle entrate (es. contenzioso tributario, sanzioni codice della strada CdS etc).
- (2) Valore della causa: indicare, per ciascun contenzioso, l’importo della domanda attorea.
- (3) Durata presumibile del contenzioso: indicare l'anno di presumibile chiusura di ciascun contenzioso, desunto dalle indicazioni relative allo stato della causa.
- (4) Indice di rischio soccombenza: tale indice è espresso in termini percentuali (es. 30%, 60% ecc.) e indica la probabilità che l’ente, al termine del giudizio, risulti soccombente. In relazione a ciascuna causa pendente, inserire X nella colonna relativa alla fascia di rischio soccombenza in cui si colloca l’ente.
- (5) Stima dell’importo a carico del bilancio in caso di eventuale condanna: in questa colonna indicare, per ogni causa pendente, l’importo che l’ente ritiene di essere chiamato a corrispondere alla controparte, in caso di condanna.
- (6) Stima congruo accantonamento: in questa colonna indicare, per ciascun contenzioso pendente, l’importo che l’ente reputa quale accantonamento congruo.
- (7) Quote stanziate nel bilancio di previsione: indicare l’eventuale ripartizione dell’accantonamento per il contenzioso disposto nel bilancio di previsione degli esercizi successivi al 2020, qualora l’ente avesse proceduto in tal senso.
- (8) Impegno già esistente: in queste colonne riportare data e importo di eventuali impegni di spesa già assunti, sul bilancio, in relazione al contenzioso pendente e/o all’eventuale obbligazione giuridica preesistente.

CALCOLO FONDO DI RISERVA - SALVAGUARDIA 2023-2025

da TUEL	
FONDO RISERVA DI CASSA	importo minimo 0,2% delle spese finali
FONDO RISERVA DI COMPETENZA	imp minimo non inf. 0,3%-non sup 2% spese correnti
TOTALE FONDO RISERVA	

ANNO 2023

TITOLO 1 SPESA	56.972.813,65	
TITOLO 2 SPESA	51.773.382,93	
TITOLO 3 SPESA	0	
SPESE FINALI	108.746.196,58	

CALCOLO FONDO RISERVA

FONDO RISERVA DI CASSA	217.492,39	0,2% delle spese finali
FONDO RISERVA DI COMPETENZA	170.918,44	0,3% della spese correnti
TOTALE FONDO DI RISERVA	388.410,83	

stanz a preventivo	adeguamento
323.592,68	64.818,15

IMPORTO INSERITO IN
BILANCIO AL CAPITOLO
10109111

388.410,83